RISCHIO TRASPORTI

INCIDENTE STRADALE GRAVE O INCIDENTE STRADALE CON TRASPORTO DI SOSTANZE/MERCI PERICOLOSE

RISCHIO TRASPORTI

Questa tipologia di rischio interessa la rete viaria locale, ed è connessa a gravi incidenti non sempre circoscrivibili territorialmente, i quali possono comportare:

- il coinvolgimento (diretto e/o indiretto) di un numero anche rilevante di persone, oltre che il conseguente intasamento della viabilità con la formazione di colonne di veicoli;
- incendi, esplosioni e danni anche ambientali (nel caso di incidenti a mezzi che trasportano sostanze e/o merci pericolose e che potrebbero anche fuoriuscire dal vettore).

Lo scenario può essere ulteriormente aggravato dalla presenza, lungo le strade su cui avviene l'incidente, di altri veicoli e/o di persone (che quindi costituiscono eventuali bersagli degli incidenti stessi e dei loro possibili effetti).

Si tratta in ogni caso di eventi eccezionali, nell'ambito dei quali **la Protezione Civile locale si pone a disposizione dei soggetti deputati alla gestione degli interventi (operatori del soccorso tecnico e sanitario), per dare supporto alle operazioni di soccorso.**

Rientrano in questa categoria gli effetti e i danni provocati dai seguenti eventi:



INCIDENTE STRADALE GRAVE

L'incidente stradale grave, con conseguenti danni alle persone e alle cose, consiste nello scontro o nell'urto violento tra più veicoli. Di norma esso viene ricompreso nelle competenze ordinare di gestione ed intervento degli operatori del soccorso tecnico e sanitario. Può accadere, però, che la particolare complessità dello scenario richieda anche il supporto della Protezione Civile locale.

La tipologia di evento che può comportare un intervento della Protezione Civile locale non è quindi l'incidente ordinario, ma quello eccezionale di particolare gravità, a causa del quale sono a rischio molte vite umane, oppure la cui complessità sia tale da paralizzare il traffico (o comunque causare importanti disagi). Si tratta di una fattispecie di incidente che per estensione, numero e tipologia dei mezzi coinvolti, magari anche in condizioni ambientali e climatiche sfavorevoli (ghiaccio, neve, nebbia, freddo/caldo anomalo) necessita di un supporto tecnico urgente in ausilio alle ordinarie procedure svolte da parte dei soggetti preposti al soccorso.

Si riportano alcune casistiche esemplificative di incidente stradale grave per il quale è richiesto l'intervento della Protezione Civile locale:

- **incidente in tratti viari di difficile intervento da parte dei mezzi di soccorso** (tratti di viabilità particolarmente critici per sezione, ecc.);
- **incidente in cui sono coinvolti numerosi mezzi** e, di conseguenza, **numerose persone** da soccorrere (anche non ferite ma interessate dall'evento);
- **incidente in cui sono coinvolti uno o più mezzi deputati al trasporto collettivo** (es.: autobus) e quindi, anche in questo caso, è necessario soccorrere numerose persone;
- **incidente che comporta congestioni atipiche del traffico in tratti viari comunali,** soprattutto se associate a condizioni climatiche sfavorevoli (ghiaccio, neve, nebbia, freddo/caldo anomalo), a causa delle quali si rende necessario prestare soccorso alla popolazione interessata, anche in modo indiretto, dall'evento stesso.



INCIDENTE STRADALE CON TRASPORTO DI SOSTANZE/ MERCI PERICOLOSE

Gli incidenti nei quali vengono coinvolti mezzi deputati al trasporto di sostanze/merci pericolose è una condizione aggravante dello scenario generico di rischio di incidente stradale grave. Pertanto, questa fattispecie identifica un tipo di incidente stradale a cui si aggiunge la componente di rischio sanitario, in quanto si tratta di **incidenti stradali che coinvolgono (anche o solamente) mezzi (spesso di grosse dimensioni) che trasportano sostanze/merci pericolose (ossia tossico/nocive) le quali, in seguito all'incidente possono fuoriuscire dal vettore determinando danni alla salute delle persone, alle cose e all'ambiente circostante.**
Sono altresì da evidenziare, come conseguenza dell'incidente, anche eventuali incendi ed esplosioni indotte dall'incidente stesso, oltre che dalla tipologia di sostanza/merce trasportata.
L'incidente può derivare dallo scontro tra due o più veicoli, oppure dal ribaltamento accidentale di un mezzo (causato, ad esempio, da sovraffaticamento del conducente, da eccesso di velocità, dalla perdita di controllo del veicolo, ecc.), cui si potrebbe accompagnare la rottura dei contenitori con il conseguente **versamento delle sostanze/merci pericolose trasportate** (si pensi, ad esempio, al ribaltamento di un'autobotte che trasporta benzina).
La pericolosità di questi eventi è principalmente dovuta al tipo di sostanze trasportate (allo stato solido, liquido o gassoso) e ai conseguenti danni (nei confronti di aria, acqua, suolo) dovuti alla possibile fuoriuscita dal mezzo di quanto trasportato.

I **danni diretti** riguardano ovviamente i soggetti coinvolti in prima battuta nell'incidente (con particolare riferimento al conducente del mezzo incidentato); i **danni indiretti** riguardano invece la popolazione in generale (o comunque i residenti nelle vicinanze, i lavoratori, i passanti, ecc.), ossia tutti i soggetti esposti al rischio dovuto alle eventuali esplosioni indotte dall'incidente stesso, oppure alla fuoriuscita dal mezzo incidentato della sostanza/merce pericolosa trasportata.

Il rischio di incidente stradale con versamento di sostanze/merci pericolose, deriva dunque dalla possibilità che un vettore destinato al trasporto di sostanze/merci considerate pericolose per l'uomo o per l'ambiente venga coinvolto, o sia esso stesso causa di un incidente stradale nel quale le sostanze/merci trasportate interagiscano in maniera critica con l'uomo e l'ambiente in cui vengono introdotte.
Le situazioni di **emergenza sanitaria** connesse al versamento di sostanze/merci pericolose (tossico/nocive) possono determinare:

- inquinamento dell'aria (nubi tossiche);
- inquinamento dell'acqua;
- inquinamento del suolo.

In questa sede non si approfondisce la tematica specifica delle modalità di identificazione dalla sostanza pericolosa trasportata, ossia cartelli, etichette di pericolo, pannelli Kelmer, ecc. presenti sui vettori, né quella dei pericoli connessi con l'interazione tra la stessa, l'uomo e l'ambiente. In caso di incidente, è tuttavia evidente che la conoscenza della sostanza trasportata consente di mettere in atto, fin da subito, le corrette attività di autoprotezione.

In generale, si definiscono "**sostanze e merci pericolose**" i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i liquidi combustibili, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze velenose (tossiche), quelle radioattive, gli esplosivi e gli agenti eziologici che causano danni all'uomo e all'ambiente.
Le principali categorie di merci pericolose comunemente e più frequentemente trasportate sono i prodotti petroliferi e chimici; in particolare i liquidi infiammabili (come ad esempio la benzina) e i gas in pressione (come ad esempio il cloro e l'ammoniaca).

Le conseguenze di questo tipo di incidente (ossia l'estensione della zona di impatto* e gli effetti dannosi derivanti) dipendono dalla combinazione di numerosi fattori che caratterizzano lo scenario di evento, tra cui si evidenzia:

- la sostanza trasportata (categoria, stato fisico, ecc.);
- la quantità di sostanza trasportata e fuoriuscita, che si troverà quindi ad interagire con l'ambiente circostante;
- la località dell'incidente: topografia del luogo e morfologia del territorio;
- la dinamica dell'incidente: impatto tra due veicoli, ribaltamento del veicolo, urto contro un ostacolo fisso, ecc.;
- le condizioni meteo-ambientali: temperatura, umidità, vento, ecc.;
- le caratteristiche della popolazione e il tipo di uso del territorio nella zona adiacente al sito dell'incidente: zona residenziale, commerciale, produttiva, agricola, ecc.

* Si riportano le definizioni di "zona di impatto", "zona di danno", "zona di attenzione"

ZONA DI SICURO IMPATTO: caratterizzata da effetti sanitari comportanti una elevata probabilità di letalità anche per le persone mediamente sane;

ZONA DI DANNO: esterna alla precedente è caratterizzata da possibili danni anche irreversibili, per persone mediamente sane che non intraprendono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per le persone maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.);

ZONA DI ATTENZIONE: esterna alle precedenti è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni generalmente non gravi, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico nella valutazione delle autorità locali.

SCENARIO RELATIVO A INCIDENTI NEI TRASPORTI

Considerata l'imprevedibilità del fenomeno e la non conoscenza, al momento della redazione del presente Piano, di significativi eventi storici che potrebbero evidenziare tratti viari particolarmente esposti, qualunque punto della rete stradale locale potrebbe essere potenzialmente a rischio di incidente grave; pertanto, lo scenario non è prefigurabile a priori.

Per quanto riguarda gli incidenti tra autoveicoli classificabili come "incidenti stradali gravi", vi sono tratti viari di difficile intervento da parte dei mezzi di soccorso, soprattutto nella parte alta del territorio comunale, dove però non sono presenti nuclei abitativi.

Tipologie di incidenti in cui sono coinvolti numerosi mezzi, oppure mezzi deputati al trasporto collettivo delle persone (es.: autobus), o ancora mezzi di grandi dimensioni (es.: autocarri) che potrebbero anche trasportare merci/sostanze pericolose sono possibili prevalentemente lungo la SP182, viabilità provinciale che, passando attraverso Vallo T.se (parte bassa del Capoluogo), collega i Comuni di Fiano, Varisella, Vallo T.se e Monasterolo.
La SP182 consente di raggiungere:

- direzione nord-est, i Comuni di Monasterolo e poi ancora Cafasse (fino alla SP1 - Direttissima Valli di Lanzo);
- direzione sud-ovest, il Comune di Varisella.

Nella zona meridionale del Comune (tratto Fiano - Varisella), la SP182 porta a Varisella (direzione Ovest), oppure a Fiano (direzione Est).
Questi due tratti di viabilità provinciale che attraversano il territorio di Vallo T.se sono longitudinalmente collegati tra loro dalle vie Torino e Fiano, carreggiate anch'esse di dimensioni adeguate all'eventuale transito di mezzi mediamente grossi.

Si evidenzia, tra l'altro, che sul territorio comunale non sono presenti **distributori di carburante** (attività già di per sé soggetta a un rischio potenziale per lo sviluppo di incendi) quindi diviene trascurabile l'incidente stradale che coinvolga il vettore di trasporto dei prodotti di rifornimento al distributore stesso (sempre che non si trovi ad attraversare il Comune per andare altrove).

Considerato che alla data di redazione del presente Piano non sono registrate negli elenchi ufficiali "aziende a rischio di incidente rilevante" operative sul territorio comunale, ciò riduce anche la componente di rischio incidente stradale associata al trasposto di sostanze/merci destinate a siti ubicati all'interno del territorio amministrato. Tuttavia, desta attenzione la presenza dell'Ahistrom carta a Mathi e dell'ENI raffineria petrolterminca a Robassomero, siti entrambi inseriti nell'elenco delle aziende a rischio di incidente rilevante: non solo per la pericolosità intrinseca e la prossimità territoriale, ma anche per la necessità di movimentazione su gomma di sostanze/merci (sebbene si ipotizza che i mezzi preposti al trasporto possano utilizzare per gli spostamenti preferibilmente la SP1 e che quindi non attraversino il Comune).